

TITOLO DEL PROGRAMMA	
**	
TITOLO DEL PROGETTO	OBIETTIVO
Studiare al primo anno, innovare la didattica SINERGIE	A. Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria. B. Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese.

PROGETTO E OBIETTIVO	
TITOLO DEL PROGETTO	
Studiare al primo anno, innovare la didattica	
TIPOLOGIA DEL PROGETTO	
Progetto Ateneo	
GRUPPO OBIETTIVI	
Obiettivi A C D	
OBIETTIVO	
A. Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria	
Descrizione progetto/obiettivo	
<p>L'attività didattica dell'Università di Pisa si sviluppa in un'offerta formativa ampia e diversificata, articolata su 144 corsi di studio così suddivisi: 60 corsi di laurea, 9 corsi di studio magistrali a ciclo unico, 75 corsi di studio magistrali. Gli studenti iscritti nel 2023 sono 45169, di cui 27438 validi ai fini del calcolo del costo standard. Gli iscritti ai corsi di laurea e corsi di studio magistrali a ciclo unico sono 34366, quelli a corsi di studio magistrali 9379. Il numero medio degli avvisi di carriera negli ultimi 5 anni è stato di 11896. A ciò si aggiungono le attività relative a percorsi di formazione post-laurea: 52 scuole di specializzazione, 78 master, 33 corsi di perfezionamento. Tutte le aree disciplinari sono comprese nel ventaglio dell'offerta.</p> <p>Ciò fa sì che la didattica dell'Ateneo sia caratterizzata da un elevato livello di complessità: la varietà delle declinazioni disciplinari, la diversità e variabilità interne delle coorti di studenti rispetto alla provenienza geografica (nazionale e internazionale), al tipo di istruzione superiore, al livello della preparazione pregressa e alla motivazione agli studi universitari rendono impossibile un approccio didattico unico, richiedendo piuttosto l'adozione di approcci e metodologie differenziate non solo per livello di corso di studi e per area scientifico-culturale, ma anche all'interno delle aree culturali stesse.</p> <p>Per la gestione di questo insieme di attività l'Università può contare, fra i suoi punti di forza, su un corpo docente stabile, composto in larga parte da personale strutturato, in grado di garantire una copertura quasi totale del <i>core</i> dei corsi di studio con docenti appartenenti agli SSD di base o caratterizzanti (indicatore di Ateneo iA8 = 94,9%, fonte MUR/Anvur). Il rapporto studenti/docenti è più basso di 2/3 punti percentuali rispetto alla media nazionale in tutte le aree (indicatore iA5A-B-C). I questionari di valutazione degli studenti riportano valori di soddisfazione mediamente alti e solo puntuali e sporadiche criticità, a testimonianza del fatto che le competenze didattiche diffuse dei docenti sono considerate complessivamente buone o molto buone. L'indice di soddisfazione dei laureandi è buono (indicatore iA25: 89,3%; media naz. 90,45%).</p> <p>Nonostante questi punti di forza, la qualità complessiva del percorso didattico presenta alcune marcate criticità relative in particolare alla dispersione studentesca: percorso degli studenti, tempi di laurea, abbandoni. Gli indicatori iA2 e iA2bis, iA16 e iA16bis, iA17, iA24 presentano valori nettamente più bassi della media nazionale. Se confrontati con quelli dei primi 30 atenei italiani per numero di studenti (università pubbliche non telematiche), i valori degli indicatori collocano Pisa in posizioni comprese fra il 23° posto (iA24: abbandoni della classe di laurea dopo n+1 anni) e il 29° posto (iA22: percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea).</p>	

Per quanto acuite dagli effetti del periodo pandemico, conformemente al trend nazionale, tali criticità tendono ormai a configurarsi come croniche, presentando valori complessivamente stabili nell'arco degli ultimi 4 anni. All'origine di questo stato di cose agiscono sicuramente fattori molteplici, alcuni dei quali esogeni (ad es. la preparazione scolastica, l'onda lunga della pandemia, il numero crescente di studenti che lavorano a causa della situazione economica, ecc.). Presentano un carattere generale ulteriori fenomeni come la difficoltà nel passaggio dalla scuola all'università oppure la scarsa valorizzazione dell'attività didattica per il reperimento di fondi e le progressioni di carriera, elemento di fatto disincentivante rispetto all'attività di insegnamento soprattutto per i ricercatori e docenti più giovani. Il divario rispetto alla media nazionale e agli atenei di riferimento induce tuttavia a mettere in questione l'impianto generale della didattica dell'ateneo, al fine di individuare le cause *interne* delle difficoltà diffuse nei percorsi formativi dell'Ateneo.

Sulla qualità della didattica sono state intraprese alcune azioni di rilievo negli anni scorsi, alcune delle quali collegate alla precedente programmazione triennale, come la promozione di attività di tutorato volte in primo luogo all'accoglienza e all'integrazione nel percorso universitario o l'attivazione di percorsi di formazione per i docenti (corso "Insegnare a insegnare") e di progettualità volte all'innovazione didattica ("Progetti speciali per la didattica"), l'analisi e il monitoraggio dei questionari di valutazione della didattica. Si è iniziato in tal modo a costituire un ambiente favorevole al miglioramento della qualità e dell'efficacia didattica. Tali misure, pur ottenendo buoni riscontri in termini di partecipazione del personale docente, hanno avuto tuttavia sinora un impatto molto limitato sulle carriere degli studenti, come testimoniano gli indicatori relativi.

L'attuale governance dell'ateneo, in carica dal novembre 2022, ha dunque adottato rispetto alla didattica una duplice strategia, espressa nel Piano strategico. Da una parte, ci si è proposti di affrontare più direttamente i principali problemi relativi alla dispersione studentesca. Fra le principali azioni messe in opera finora ricordiamo: l'istituzione di un Tavolo per la revisione dell'offerta formativa, composto da docenti e studenti, con finalità di analisi, monitoraggio e supporto a Dipartimenti e Corsi di studio e l'introduzione di fattori incentivanti legati alle carriere degli studenti nei procedimenti di calcolo per l'attribuzione delle risorse per il reclutamento del personale docente; la sollecitazione e il supporto da parte della Direzione didattica e del rettorato per interventi migliorativi sui Cds (interventi che si sono tradotti nel biennio 2022-23/2023-24 in modifiche di ordinamento per 42 Cds, in modifiche di regolamento sostanziali per 81 Cds). Dall'altra parte, si è dato seguito, rafforzandole e articolandole, alle azioni di valorizzazione della didattica e di promozione di esperienze di formazione e insegnamento caratterizzate da aspetti metodologici innovativi, con particolare attenzione a specifiche esigenze della popolazione studentesca. Fra le principali azioni intraprese in questo campo ricordiamo l'istituzione del Teaching and Learning Centre di Ateneo, la partecipazione a eventi nazionali di comunicazione e ricerca sulla didattica universitaria; l'istituzione di un percorso specifico per gli studenti atleti (Dual career); il finanziamento dei Progetti speciali per la didattica e di varie iniziative di formazione della docenza universitaria; l'organizzazione di eventi di Ateneo per la valorizzazione della didattica.

I due aspetti della strategia fanno parte di un disegno integrato: l'innalzamento della qualità e del livello di innovatività della didattica è infatti uno strumento indispensabile per migliorare anche l'integrazione degli studenti nel percorso universitario e l'efficacia del percorso stesso. Obiettivi e specifiche Azioni relativi sia al miglioramento delle carriere degli studenti che alla valorizzazione della qualità e innovazione didattica sono stati dunque introdotti nel Piano strategico di Ateneo (2023-2028).

In linea con questo orientamento dell'Ateneo il progetto relativo alla Didattica nella presente Programmazione triennale si pone dunque un duplice obiettivo: contrastare la dispersione studentesca e migliorare la qualità e l'innovatività della didattica.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali

Le principali integrazioni del presente progetto sono quelle con i progetti PNRR relativi all'Orientamento e all'educazione digitale (Digital Education Hub) e con i progetti POT/PLS.

L'orientamento è un elemento cruciale nel passaggio dalla scuola all'Università e la consapevolezza nella scelta del percorso universitario può sicuramente migliorare l'integrazione degli studenti e ridurre in prospettiva gli abbandoni e i passaggi di corso. D'altra parte, l'orientamento è un processo che non si esaurisce nel primo contatto informativo fra gli studenti e l'Università, ma continua anche una volta intrapreso il percorso universitario. Per questo l'Università di Pisa si è dotata di una struttura amministrativa e di una Delegata di Ateneo apposite, che lavorano all'interno della Direzione didattica e in stretta collaborazione con il Rettore per la didattica. Le attività di tutorato di accoglienza e in itinere sono state finora coordinate da questa struttura e l'integrazione del primo ingresso nel mondo universitario con le attività didattiche del primo anno resta un punto di attenzione rilevante anche all'interno del presente progetto.

Il progetto Digital Education Hub presenta una piena convergenza con la presente proposta progettuale per ciò che riguarda l'innovazione delle metodologie didattiche e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Tra le finalità del progetto DEH ci sono lo sviluppo di materiali didattici innovativi (Mooc), l'acquisizione di infrastrutture e lo

sviluppo di competenze specifiche nel corpo docente, lo studio di tecniche e strumenti di applicazione dell'Intelligenza Artificiale alla didattica universitaria. Queste finalità specifiche del progetto DEH, con le relative risorse, trovano una naturale integrazione con una delle azioni previste dal presente progetto, quella relativa al rafforzamento dell'innovazione metodologica e allo sviluppo di materiali didattici.

Infine, attività di orientamento e sviluppo delle metodologie trovano una sintesi nei progetti POT/PLS, che hanno fra le loro finalità proprio l'orientamento in ingresso e in itinere, il supporto alla didattica, il rafforzamento di metodologie innovative specifiche per i vari corsi di studio e classi di laurea, con riferimento proprio ai Corsi di laurea triennali che sono al centro anche della presente proposta progettuale. Con l'ultimo bando POT/PLS i Cds dell'Università hanno partecipato a 16 progetti, su 24 diverse classi di laurea con due Cds capofila nazionali (Lingue e culture moderne e Matematica).

OBIETTIVO E AZIONI

AZIONE

A.1 Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e riduzione della dispersione studentesca

Situazione iniziale

All'Università di Pisa la dispersione studentesca, nei suoi vari aspetti (andamento primo anno, progressione di carriera e tempi di laurea, abbandoni), presenta dei valori critici che richiedono uno sforzo di analisi e miglioramento. Tutti gli indicatori relativi alla lunghezza delle carriere (percentuali laureati in corso o n+1: iA2, iA2bis, iA17, iA22) hanno valori inferiori di almeno 10 punti percentuali rispetto alle medie nazionali. Il dato 2022 relativo agli abbandoni della classe di laurea (iA24=30,5%) è più alto di 5 punti rispetto alla media nazionale. Molte difficoltà si concentrano nel primo anno del percorso, con valori inferiori rispetto alla media nazionale nel numero di studenti che al II anno proseguono la carriera nel sistema universitario (iA21), nel medesimo ateneo (iA21bis), nella stessa classe di laurea (iA14) e nello stesso Cds (iA23). Lo scarto dalle medie nazionali è ancora più accentuato nel numero dei crediti conseguiti al primo anno (iA13 = 51,6%, media nazionale 58,97%) e soprattutto nel numero di studenti che passano al secondo anno con almeno 40 cfu (iA16 = 37,5%, m.n. 48,23%).

Le analisi del Tavolo per la revisione dell'offerta formativa hanno messo bene in evidenza che, per quanto diffusa in tutto l'Ateneo, questa situazione presenta rilevanti differenze a seconda delle aree. Le criticità più acute si rilevano nei Corsi di laurea, e in particolare in alcuni di quelli di area bio-chimica, economica, farmaceutica, ingegneristica, informatica, delle scienze agrarie e delle scienze veterinarie. Valori buoni, molto buoni o in crescita si individuano in quasi tutti i Corsi di laurea a numero chiuso nazionale, in particolare quelli di area medica, e nei Cds di Fisica e Matematica, anche in virtù di specifiche azioni di miglioramento intraprese negli ultimi anni che si configurano dunque come buone pratiche.

Oltre all'esistenza di buone pratiche in Ateneo, un fattore potenzialmente positivo è il fatto che il numero complessivo dei cfu conseguiti al primo anno (iA13) è relativamente migliore della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con 40 cfu e può costituire dunque un capitale di partenza su cui fare leva per migliorare anche l'indicatore iA16. Al fine di sollecitare iniziative concrete e innescare un trend di miglioramento, l'indicatore iA16 è stato inserito come target di riferimento per le azioni relative alla didattica nel Piano strategico di Ateneo. A seguito delle analisi del Tavolo per la revisione dell'offerta formativa, i Dipartimenti o le Scuole si sono impegnati a loro volta, a cavallo fra 2022-23 e 2023-24, in analisi specifiche della loro situazione, presentando bilanci e riflettendo su possibili azioni di miglioramento. Con il supporto della Delegata per le statistiche di Ateneo e dell'Ufficio statistica dell'Università di Pisa sono stati predisposti e messi a disposizione dei presidenti di Cds alcuni strumenti specifici di analisi e monitoraggio, in particolare un questionario sul profilo degli studenti neo-iscritti e un cruscotto per il monitoraggio del conseguimento dei Cfu da parte degli studenti del primo anno.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

L'analisi della situazione iniziale autorizza a pensare che le difficoltà incontrate dagli studenti in avvio di carriera rappresentino un fattore certo non esclusivo, ma sicuramente molto rilevante rispetto alle criticità complessive di avanzamento e conclusione del percorso universitario e, viceversa, che un miglioramento del percorso al primo anno possa produrre effetti positivi sulla carriera nel suo complesso, diminuendo i tempi di laurea e riducendo il rischio di dispersione. Le attività per la realizzazione dell'obiettivo rispetto all'Azione A.1 si concentrano dunque in un sotto progetto di Ateneo denominato "Progetto Primo Anno", articolato in varie attività organicamente connesse fra di loro, da attuare in ciascun Cds con il coordinamento dell'Ateneo e la collaborazione di Dpt e Scuole:

- **Revisione dei syllabi e dei piani di studio del primo anno dei Corsi di laurea e laurea magistrale a CU:** analisi delle criticità; creazione di un pool dei docenti del primo anno, sotto la supervisione del Presidente di Cds; analisi e aggiornamento dei syllabi degli insegnamenti in relazione agli obiettivi formativi e alle competenze pregresse degli studenti; accentuazione della gradualità dell'apprendimento; rimozione di eventuali ostacoli alla carriera degli studenti (cosiddetti esami sbarramento). **Soggetti coinvolti:** Tavolo revisione offerta formativa, Unità Offerta Formativa, Scuole, Cds.

- **Tutorato formativo e didattico**, con finalità di supporto alla didattica degli insegnamenti del primo anno dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale a CU. Si differenzia dalle altre tipologie di tutorato esistenti in Ateneo (tutorato d'accoglienza, tutorato alla pari) per la sua finalità specificamente didattica. Attività da integrare strettamente alle lezioni dei docenti, ad esempio con suddivisione del gruppo classe in piccoli gruppi per attività specifiche di esercitazione e rafforzamento, seguite dai tutor sotto la supervisione del docente titolare del corso. Selezione e formazione dei tutor, anche in riferimento ad esigenze specifiche della popolazione studentesca (studenti lavoratori; studenti internazionali; studenti con disturbi di apprendimento, bisogni educativi speciali, disabilità, altri casi di dual career). **Soggetti coinvolti:** Dpt e Cds, pool dei docenti della stessa materia nel medesimo Cds o in Cds della medesima classe di laurea, formatori da individuare tra i docenti stessi e/o loro colleghi con particolari competenze didattiche e disciplinari. **Fruitori:** tutti gli studenti degli insegnamenti del primo anno dei corsi di laurea.
- **Tutorato d'accoglienza:** con funzione di primo orientamento per gli studenti del primo anno e particolare attenzione a specifiche categorie, come gli studenti internazionali. **Soggetti coinvolti:** Dpt., Unità cooperazione internazionale. **Fruitori:** tutti gli studenti del primo anno
- **Corsi di rafforzamento, supporto e recupero:** insegnamenti tenuti da docenti universitari o anche da docenti di scuola superiore appositamente selezionati e formati, dedicati al rafforzamento delle conoscenze pregresse (es. "Matematica 0"), sportelli o corsi brevi di supporto in itinere e recupero delle lacune emerse durante la frequenza degli insegnamenti, ovvero in vista della preparazione all'esame. **Soggetti coinvolti:** Cds, Dpt o Scuole, docenti universitari, docenti di scuola superiore. **Fruitori:** studenti del primo anno dei corsi di laurea con difficoltà o lacune.
- **Strumenti di valutazione delle competenze:** Le analisi compiute in particolare in alcune aree disciplinari (es. ingegneria) mostrano l'efficacia predittiva sulle carriere degli studenti dei test di ammissione all'Università (TOLC), alla cui organizzazione l'Università ha dedicato una particolare attenzione con l'istituzione di un TOLC Centre di Ateneo. Ai TOLC verranno affiancati strumenti più precisi di valutazione delle competenze trasversali e soprattutto di quelle disciplinari, in base agli specifici obiettivi formativi di ciascun Cds (o Cds della stessa classe) e alle conoscenze considerate indispensabili dai Cds stessi per un proseguimento efficace del percorso formativo: si tratta in particolare di test di valutazione delle competenze da somministrare in alcuni Corsi di laurea agli studenti del primo anno all'inizio dell'anno accademico, con finalità di valutazione e autovalutazione delle competenze, anche in riferimento a quanto previsto dall'art.8.4 del DM 773. L'individuazione precoce delle difficoltà di percorso è infatti indispensabile per entrare in contatto con gli studenti e predisporre attività mirate di supporto e recupero, oppure di riorientamento in itinere. L'implementazione in un secondo momento dei test d'ingresso con altre iniziative analoghe potrà permettere anche una valutazione di percorso. **Soggetti coinvolti:** Sistema informatico di ateneo, Direzione didattica, Unità didattiche dei Dipartimenti, referente di Dpt per i test d'accesso e d'ingresso, eventuali docenti estensori dei test. **Fruitori:** studenti iscritti al primo anno.
- **Materiali didattici:** predisposizione di materiali didattici finalizzati in primo luogo agli insegnamenti del primo anno, da utilizzare in modalità asincrona (mooc, video pillole, registrazione di lezioni su argomenti core, dispense, ecc.), da intendersi come strumenti di facilitazione e supporto alla lezione in presenza. Allestimento di un portale unico di ateneo per aumentare visibilità e fruibilità dei materiali didattici, anche a beneficio di particolari categorie di studenti (studenti internazionali, studenti lavoratori). Acquisizione di software e altri strumenti per la produzione dei materiali, in sinergia con il progetto Digital Education Hub. Consulenza e assistenza tecnica. Allestimento spazi per la registrazione dei materiali multimediali. La creazione di un'infrastruttura e di un know how per la produzione o autoproduzione di materiali didattici rappresenta uno degli elementi di continuità dell'azione anche oltre i termini temporali e l'ambito prioritario di applicazione (primo anno dei CdL) della programmazione triennale. **Soggetti coinvolti:** docenti dei corsi del primo anno, in prospettiva anche docenti degli anni successivi al primo; Sistema informatico di Ateneo; TLC; Polo multimediale di Ateneo; agenzie di formazione e di assistenza tecnica esterne. **Fruitori:** studenti del primo anno, in prospettiva tutti gli studenti.
- **Spazi:** allestimento di spazi idonei per specifiche attività didattiche (es. esercitazioni in piccoli gruppi). **Soggetti coinvolti:** Direzione logistica, Direzione edilizia, docenti del primo anno, tutor formativi. **Fruitori:** docenti, tutor, studenti del primo anno.
- **Statistiche:** potenziamento e affinamento degli strumenti statistici e delle indagini conoscitive sul profilo degli studenti in ingresso e sull'avanzamento delle carriere. **Soggetti coinvolti:** Ufficio statistica, ditte esterne.

- **Incentivazione e premialità:** iniziative di incentivazione e valorizzazione della didattica, con particolare riferimento ai Cds e ai docenti degli insegnamenti del primo anno. Premialità per i Cds che migliorano in modo significativo gli indicatori relativi a carriera e percorso degli studenti, con particolare riferimento al primo anno (fondi finalizzati ad iniziative del Cds). Incentivazione ai docenti per la produzione di materiali didattici innovativi e di alta qualità tramite strumenti e assistenza forniti dall'Ateneo. **Soggetti coinvolti:** Direzione didattica, Direzione personale, Dpt, Cds, docenti.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Il risultato atteso da tali azioni è un significativo miglioramento degli indicatori relativi alla qualità della didattica, con particolare riferimento a quelli relativi all'avvio di carriera degli studenti (primo anno) e agli altri indicatori pertinenti per la dispersione scolastica.

L'**Azione A.1** è collegata all'**Obiettivo 1** del Piano strategico di Ateneo (ACCOGLIERE E INCLUDERE ORIENTANDO LA SCELTA DEL PERCORSO UNIVERSITARIO) e in particolare alle seguenti azioni e ai seguenti indicatori:

Azione 1 ("Riformare e aggiornare l'offerta formativa");

Azione 2 ("Potenziare in modo strutturale l'orientamento in ingresso e in itinere per tutti i corsi di studio");

Azione 3 ("Formare i docenti su modalità didattiche e servizi per studenti e studentesse in condizioni di fragilità");

Azione 4 ("Istituire percorsi di dual career");

Indicatore 1.1 ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" = iA16bis);

Indicatore 1.2 ("Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso" = iA2bis);

Indicatore 1.3: Percorsi di Dual career.

AZIONE

A.2 Innovazione delle metodologie didattiche (TLC) e potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio

Situazione iniziale

L'Università di Pisa ha intrapreso da alcuni anni delle iniziative funzionali al miglioramento della didattica, all'innovazione metodologica e allo sviluppo di strumenti finalizzati in primo luogo all'uso di nuove metodologie e tecnologie e all'incremento dell'interattività docente/studenti nel processo di insegnamento/apprendimento. Fra le azioni più rilevanti si segnalano l'attivazione di un corso annuale per la formazione della docenza universitaria ("Insegnare a insegnare", dal 2018); la creazione della Comunità dei mentori (2022), con finalità di supporto fra pari a docenti e ricercatori dell'Ateneo nel processo di qualificazione delle competenze didattiche; l'istituzione del Laboratorio teatrale didattico di Ateneo (2024); i Progetti speciali per la didattica, intesi a incentivare la progettazione di attività didattiche innovative all'interno degli insegnamenti dei Corsi di studio (in media negli ultimi tre anni 69 progetti presentati per semestre, di cui 52 finanziati); lo sviluppo di un sistema di erogazione di open badge per la certificazione di attività relative all'acquisizione di competenze trasversali da parte degli studenti: tutte iniziative che hanno usufruito anche delle risorse messe a disposizione dalla precedente programmazione triennale.

(Per dettagli cfr. <https://teachinglearningcenter.unipi.it/faculty-development-competenze-didattiche-del-docente-universitario/>).

Nell'offerta didattica dell'Ateneo sono inoltre presenti tre "corsi trasversali" dedicati ai temi della sostenibilità, degli studi di genere e dell'educazione all'imprenditorialità (<https://www.unipi.it/index.php/offerta/item/25145-corsi-trasversali>).

Sulle competenze trasversali insistono infine le iniziative didattiche e di formazione promosse nell'ambito del Contamination Lab (<https://contaminationlab.unipi.it/>).

L'innovazione delle metodologie didattiche e la formazione della docenza universitaria dell'Ateneo ha trovato il suo contesto istituzionale con l'istituzione del Teaching and Learning Centre di Ateneo (ottobre 2023), che ha fra le sue missioni proprio la promozione e il coordinamento di attività di formazione volte allo sviluppo delle competenze didattiche del docente universitario (Faculty Development) e allo sviluppo dell'educazione digitale (Digital Education). (<https://teachinglearningcenter.unipi.it/>)

La partecipazione dell'Università di Pisa al progetto PNRR Digital Education Hub (inizio del progetto luglio 2024), all'interno di un consorzio interateneo coordinato dal Politecnico di Milano, ha permesso di avviare un ulteriore processo di acquisizione delle competenze e di sviluppo di metodologie e tecnologie per l'innovazione didattica. All'interno del progetto, coordinato dal Politecnico di Milano, l'Università di Pisa in particolare è referente del WP relativo alla customizzazione di strumenti didattici basati sull'uso dell'Intelligenza Artificiale.

L'obiettivo specifico di questa Azione è incrementare e articolare le attività di formazione docenti, promuovere fra i docenti le esperienze didattiche innovative e sviluppare nuovi strumenti didattici per il miglioramento e l'innovazione della didattica universitaria, nel contesto del TLC o in coordinamento con esso. Nel contesto generale dell'Obiettivo relativo alla Didattica una particolare attenzione sarà dedicata alle attività di formazione per i docenti del primo anno e alle azioni di didattica innovativa rivolte specificamente agli studenti in avvio di percorso universitario, in modo da realizzare una sinergia fra le due Azioni in cui si articola la parte del progetto relativa alla Didattica.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

Le iniziative per la realizzazione dell'obiettivo rispetto all'Azione A.2 si concentrano in un sotto progetto di Ateneo denominato "Innovare la didattica", articolato in varie attività di formazione e innovazione didattica, in cui coinvolgere a più livelli la componente docente nella cornice del Teaching and Learning Centre di Ateneo.

- **Attività di formazione docenti.** Oltre al tradizionale corso "Insegnare a insegnare", articolato su circa 70 ore complessive di insegnamento), si prevede di proporre corsi, mini-cicli e altre iniziative di formazione più agili su argomenti mirati e/o trasversali (es. l'inclusività, le potenzialità didattiche dell'intelligenza artificiale, le tematiche relative al genere e all'inclusione in contesto didattico). Il TLC potrà fornire inoltre supporto organizzativo anche alle iniziative di formazione specificamente dedicate al training in didattica disciplinare dei docenti impegnati negli insegnamenti del primo anno.

Si prevede la possibilità di rendere obbligatoria la frequenza ad alcune di queste attività formative per i ricercatori neo-assunti, o almeno di prevedere a livello di Ateneo l'inserimento della partecipazione a tali attività nei criteri delle procedure di valutazione per gli avanzamenti di carriera. **Soggetti coinvolti:** TLC, Dpt e Scuole, docenti formatori. **Fruitori:** docenti dell'ateneo, in particolare neo-assunti e docenti del primo anno.

- **Progetti speciali per la didattica:** l'attività consiste nel finanziamento di progetti didattici proposti dai docenti, incardinati su insegnamenti dei Cds e caratterizzati dall'adozione di metodologie didattiche innovative. Ai fini del presente progetto, ci si propone di riservare una parte del finanziamento a progetti specificamente dedicati agli insegnamenti del primo anno, in modo da rafforzare la coerenza con l'Azione 1. **Soggetti coinvolti:** TLC, docenti dell'Ateneo.
- **Comunità di pratiche fra pari:** promuovere la creazione di comunità di pratiche fra docenti, in modo da condividere esperienza e buone pratiche didattiche, sull'esempio della Comunità di mentori. Formazione dei docenti coinvolti nelle varie iniziative. **Soggetti coinvolti:** TLC, formatori, docenti dell'Ateneo.
- **Open badge:** favorire il riconoscimento anche in ambito lavorativo delle competenze trasversali acquisite dagli studenti attraverso attività didattiche e di formazione promosse dall'Ateneo (competenze trasversali di tipo linguistico, informatico, relative alla sostenibilità, all'imprenditorialità, agli studi di genere, ecc.) tramite il sistema delle microcredenziali e il rilascio di open badge. **Soggetti coinvolti:** Sistema informatico di Ateneo, specifiche strutture abilitate al rilascio. **Beneficiari:** studenti dell'Ateneo partecipanti ad attività di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali.
- **Valorizzazione della didattica:** promozione di iniziative volte alla valorizzazione e al riconoscimento delle buone pratiche e della didattica in generale (giornata della didattica, premio "docente dell'anno", lezioni aperte, sviluppo della newsletter della didattica "didatticamente" <https://didatticamente.unipi.it/>). **Soggetti coinvolti:** Segreteria del Rettore, Direzione didattica, docenti dell'Ateneo.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

I risultati attesi da tali azioni sono un significativo incremento: a) dei docenti partecipanti alle attività di formazione sulle metodologie d'insegnamento o coinvolti in esperienze didattiche con aspetti metodologicamente innovativi; b) delle certificazioni di attività formative volte all'acquisizione di competenze trasversali da parte degli studenti dell'Ateneo.

L'**Azione A.2** è collegata all'**Obiettivo 2** del Piano strategico di Ateneo (STUDIARE, FORMARSI E LAUREARSI: IL DIRITTO A UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ) e in particolare alle seguenti azioni e ai seguenti indicatori:

Azione 1: "Promuovere iniziative di riconoscimento e valorizzazione della qualità e dell'innovazione didattica";

Azione 2 "Potenziare, articolare e diffondere le attività del *Teaching and Learning Center*";

Azione 3: "Sviluppare l'erogazione di microcredenziali, *Open badge*, corsi trasversali"

Indicatore 2.1: "Numero di open badge ottenuti dagli studenti e dai dottorandi a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali";

Indicatore 2.3: "Iniziativa di valorizzazione della didattica".

INDICATORI DI RIFERIMENTO

OBIETTIVO	A. Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria			
Indicatore 1 (azione A.1)	A_a Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.			
	Valore iniziale	Target finale	Fonte dei dati	Situazione iniziale
	0,385	**	ANS	Numeratore: iscritti al II anno a.a. 2023/24 Denominatore: Immatricolati (I ciclo e LMCU) a.a. 2022/23
Indicatore 2 (azione A.2)	A_i Numero di <i>open badge</i> ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali.			
	Valore iniziale	Target finale	Fonte dei dati	Situazione iniziale
	1.088	**	Fonte di Ateneo	a.a. 2023/24
Eventuale Indicatore di Ateneo (azione A.2)	Numero di docenti dell'Ateneo partecipanti a iniziative di formazione promosse dal TLC			
	Valore iniziale	Target finale	Fonte dei dati	Situazione iniziale
	NUM DEN	NUM DEN		
	Motivazione Scelta			
	Centralità dell'indicatore rispetto all'Azione A.2			
	Modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati			
	**			
	Fonte di Rilevazione			
	**			
	Ufficio dell'Ateneo Referente			
Direzione Didattica, Studenti e Internazionalizzazione – Unità Teaching and Learning				